

**ASSEMBLEA DEI SINDACI UFFICIO UNICO - AMBITO SOCIALE DISTRETTO 5 – CAPO FILA
 MELZO**

20 07 2021

PRESENTI:

Comune di Cassano d'Adda	Assessore Moreschi – Assessore Bilancio Aresi – Sindaco Maviglia
Comune di Inzago	Assessore Cagnardi
Comune di Liscate	Sindaco Fucci
Comune di Melzo	Presidente Assessore Francapi – Fusè Sindaco
Comune di Settala	
Comune di Pozzuolo Martesana	Sindaco Lusetti
Comune di Truccazzano	Assessore Margarito – De Gregorio Sindaco
Comune di Vignate	Sindaco Gobbi

PRESIDENTE Valentina Francapi
 VERBALIZZANTE Lorena Trabattoni

Riunione politica per la definizione di alcuni aspetti presenti nella convenzione per la gestione associata

ARGOMENTI	ANALISI E DECISIONI
Nomina presidente Nomina comune capo fila	<p>Francapi riprende i motivi per cui si era scelto di procedere con un'assemblea politica (che vede la presenza di Trabattoni come verbalizzante) per dirimere le questioni relative a: nomina della Presidenza e della Vicepresidenza, nomina del responsabile Ufficio Unico – si vedano pagine 7 ed 8 della nuova bozza allegata.</p> <p>Inizia il confronto relativo alla nomina del presidente</p> <p>Francapi sottolinea che l'attuale situazione è più garanzia della partecipazione paritaria di tutti i comuni</p> <p>Fucci concorda sul fatto che l'Ufficio Unico/Ufficio di Piano sia collocato all'interno del comune capofila, invece mantenere la presidenza come nomina è più garanzia di equità per l'assemblea dei sindaci.</p> <p>Cagnardi – chiede delucidazioni sulle diverse modalità proposte nella bozza</p> <p>Fucci – sottolinea come ci deve essere consapevolezza dell'impegno richiesto al presidente</p> <p>Moreschi – è favorevole al mantenimento della votazione, contraddice sul fatto che la nomina è al ruolo , considerando più tutelante la nomina alla persona. E propone di inserire la clausola che, nel caso il presidente coincide con un sindaco/amministrazione uscente ovvero nel caso di amministrative in itinere, si rifacciano le votazioni</p> <p>I presenti concordano e decidono per la nomina del Presidente alla persona e non al ruolo /va normato meglio il tutto / ipotesi b della bozza conv esclusa</p> <p>Valore del voto stesso peso per tutti i comuni a prescindere dalle dimensioni</p> <p>Riguardo la nomina del resp ufficio unico/UdP viene tolta la parte il “di norma...”</p>

<p>Modalità di ripartizione servizi</p> <p>di quota</p>	<p>Il confronto parte dalla condivisione delle tabelle di simulazione calcoli allegate alla convocazione e che si intendono qui integralmente richiamate.</p> <p>La discussione mette in evidenza come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le logiche che hanno determinato le scelte fatte a suo tempo erano state più di contenuto e non solo di vantaggio economico (mutualità tra comuni, equità nell'offerta degli interventi, logiche di sistema, qualità delle risposte) • da tali scelte ne sono derivati poi gli affidamenti/capitolati per le Unità d'Offerta • il sistema attuato dalla gestione associata non è strutturato come "acquisto prestazioni" • bisogna stare attenti perché se si rivede radicalmente tale scelta la conseguenza è un cambio anche nell'organizzazione del sistema, si è consapevoli? • Come sarà possibile mantenere la logica solidaristica che ha sempre accompagnato la gestione associata? • La proposta che sembra mediare e salvare questo aspetto è la n. 4 (50% quota pro capite e 50% quota uso ponderato dei servizi) <p>Dati i vari e diversificati interventi dei partecipanti l'Assemblea rinvia la decisione alla prox riunione</p>
<p>VARIE</p>	
<p>Prossima Assemblea</p>	<p>14 settembre ore 15,45 in modalità mista</p>